

## La campagna

# Controlli al cuore e alla vista Tappe a Mestre, Noale e Dolo

MESTRE Un viaggio per la salute degli occhi e del cuore. Se i nuovi campanelli d'allarme per i primi segnalano il cheratocono, una deformazione della cornea che può manifestarsi dopo i 15 anni, i livelli di glicemia e colesterolo individuano quelli cardiologici. Si apre sabato a Mestre la prima delle tre tappe veneziane del progetto "Sguardo d'insieme", campagna di prevenzione sulle malattie oculari e cardiologiche promossa da Distretto Rotary 2060, i Rotary Club Venezia Mestre Torre, Riviera del Brenta e Noale dei Tempesta, con la collaborazione di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto, Amici del Cuore Terraferma Veneziana e Cuore Amico Mirano. Una sorta di villaggio della salute sarà attivo per tutta la giornata in piazzetta Coin, con un camper attrezzato per "screening" oculari rivolti alla prevenzione di malattie come il cheratocono e il glaucoma, a cura di Fondazione Banca degli Occhi del Veneto. «Potremo misurare i parametri della pressione oculare per identificare possibili segnali connessi all'insorgere di glaucoma - spiega Diego Ponzin, direttore sanitario di Fondazione Banca degli Occhi - ed effettuare una

mappa della cornea che, in particolare sotto i 25 anni, potrebbe indicare segnali di allarme nei confronti del cheratocono». Grazie agli Amici del Cuore, sarà possibile sottoporsi a screening cardiologici e misurazione della glicemia e del colesterolo (occorre presentarsi a digiuno). L'accesso agli esami è garantito dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17, con possibilità a partire dalle 9 di prenotare il proprio appuntamento per l'arco della giornata, mentre i medici e il personale saranno a disposizione per offrire informazioni e consigli utili. Lo screening cardiologico è rivolto ai cittadini di ogni età. Stesse modalità di partecipazione si hanno anche domenica a Noale in piazzetta dal Maistro e sabato 13 a Dolo in piazza Municipio, con gli screening oculistici a cura di Fondazione Banca degli Occhi e cardiologici grazie all'associazione Cuore Amico Mirano. «Si tratta della prima iniziativa del genere realizzata in questa formulazione e con questa capillarità nel territorio - commenta l'assessore Simone Venturini - Mi rivolgo ai più giovani, perché ne approfittino per venire a fare un esame semplice, rapido e non invasivo». (f.spo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un decalogo ai Comuni dagli agricoltori di Cia per affrontare la siccità

### AMBIENTE

MESTRE La pioggia di questi giorni non basta ad allontanare il problema dei cambiamenti climatici e del rischio siccità. Ne sono consapevoli gli agricoltori di Cia Venezia che hanno elaborato un progetto per affrontare la crisi idrica, con un ordine del giorno in undici punti che in questi giorni è stato inviato alla Città Metropolitana e ai sindaci dei 44 Comuni che ne fanno parte. Il documento comprende un piano per la revisione di invasi, la revisione dei piani comunali delle acque, uno studio di fattibilità su un impianto di desalinizzazione e la creazione di una cabina di regia su scala metropolitana. Già nel corso del 2022 era stato nominato un commissario straordinario per l'emergenza idrica che aveva di-



CIA VENEZIA Federica Senno

sposto una serie di azioni immediate.

«Abbiamo scelto questa strada – spiega la presidente provinciale Federica Senno – perché la questione riguarda tutti, senza distinzione politica. I Consigli comunali esprimono tutte le posizioni e tutte le sensibilità dei cittadini del nostro territorio. Per questo riteniamo che impegnare le amministrazioni comunali a discutere e – ci auguriamo – ad approvare questo documento diventi la forza propulsiva per agire».

Dati alla mano, il Veneto e l'intero bacino padano stanno affrontando da mesi una crisi idrica di dimensioni epocali, do-

vuta al protrarsi di un periodo siccitoso che ha lasciato diverse zone senza precipitazioni per mesi; si è inoltre assistito ad un calo delle precipitazioni nevose sui rilievi alpini che ha portato ad una accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai. In particolare la minaccia più grande è per le coltivazioni, che non troveranno nel suolo le riserve necessarie che solitamente le piogge invernali apportano, e rischiano di non poter essere irrigate nel periodo estivo a causa della mancanza d'acqua. A causa della riduzione della portata dei fiumi si sta verificando uno stravolgimento degli equilibri naturali e la biodiversità dell'ambiente salmastro, con la scomparsa della vongola verace, patrimonio ambientale ed economico della nostra Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Pnrr anche per l'ecocentro Mira unico progetto approvato

► La nuova struttura prevista a Giare inserita nella graduatoria del Ministero dell'Ambiente ► In arrivo un finanziamento da 812mila euro per un impianto utile anche agli altri Comuni

### MIRA

In arrivo oltre 800mila euro, attraverso i fondi del Pnrr, per il nuovo Ecocentro a Giare di Mira. Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento per la "realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti". E, tra le tantissime domande presentate in tutta Italia (29 quelle dalla Città Metropolitana di Venezia), il Comune di Mira è stato l'unico ad essere ammesso alla distribuzione del miliardo e 500 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero attraverso il Pnrr.

Per Mira il finanziamento concesso è di 812mila euro. Dal sindaco di Mira Marco Dori arriva un cauto ottimismo in attesa della notifica ufficiale. «Stiamo aspettando il decreto di assegnazione dei fondi, se arriverà si tratta di un bel risultato per Mira» afferma il primo cittadino. Per chi ha seguito con maggiore attenzione l'iter della presentazione della domanda dei fondi a disposizione, come l'ex assessore all'Ambiente Maurizio Barberini, la notizia dell'inserimento nella graduatoria del Ministero è occasione di grande soddisfazione. «Su 30 proposte di progetto presentate in provincia, solo quella del Comune di Mira è stata ritenuta idonea ed ha ottenuto il finanziamento su graduatoria definitiva - commenta Barberini -. La proposta di Mira, presentata in autonomia ma con l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino, è stata ammessa grazie al lavoro di squadra dell'ufficio Ambiente del Comune e del responsabile Alberto Franceschini, che hanno presentato una documentazione perfetta grazie alla loro professionalità e determinazione».

### PROGETTO ATTESO

Da anni a Mira si parla di



RACCOLTA DIFFERENZIATA L'interno di un ecocentro

creare un ecocentro alternativo, o a supporto, di quello di Mirano, e l'area più idonea individuata è il terreno comunale nel Pip di Giare. Non si parla ancora di progetto di Ecocentro, ma di

"proposta di progetto" poiché, negli 812mila euro previsti dal Pnrr, sono inclusi anche i fondi per la progettazione. Si tratterebbe comunque di una struttura innovativa destinata non solo

al conferimento dei rifiuti del territorio, ma anche con una valenza formativa predisposta per sale riunioni e incontri con le scuole per sensibilizzare sui temi legati all'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti.

### STOP ALLE "TRASFERTE"

«Il terreno a disposizione c'è ed ora arriveranno anche i soldi del Pnrr per realizzare l'Ecocentro - spiega l'ex assessore all'Ambiente -. Potrà essere gestito in convenzione anche con gli altri comuni vicini, da Dolo a Camponogara e Campagna Lupia i cui cittadini non saranno più costretti ad andare fino a Mirano per conferire i rifiuti ingombranti o altro, con notevoli disagi in termini di viabilità e di tempo. Non solo - aggiunge Barberini -, l'ecocentro di Mira potrebbe rivelarsi molto utile in prospettiva. Nei prossimi anni, infatti, è previsto un incremento dei costi dei servizi di raccolta e gestione e quindi un aumento delle bollette per gli utenti, mentre un ecocentro vicino potrebbe invece essere un utile incentivo per garantire il mantenimento dei servizi nel territorio, contenendo i costi».

Luisa Giantin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mirano

### La Colonna per il distretto Ulss

MIRANO Due nuovi elettrocardiografi donati dalla Onlus La Colonna all'Unità Cure primarie Adi Distretto 3 Mirano. La scorsa settimana, in municipio a Mirano alla presenza di Stefano Vianello, direttore Distretto 3 Mirano, di Vania Noventa, direttrice Uoc Cure Primarie, di alcuni rappresentanti dell'associazione e del sindaco Tiziano Baggio con l'assessora Alessandra Fiorio, si è svolta la cerimonia di consegna di due elettrocardiografi Schiller FT-1. Questi strumenti diagnostici saranno disponibili per tutti coloro che hanno difficoltà negli spostamenti per gli esami a domicilio, grazie al servizio Adi e alle Unità Operative Complesse di Cure Primarie del distretto 3 Mirano-Dolo. «Siamo molto grati al distretto per aver collaborato con noi in questa iniziativa importante - commentano da La Colonna - . Desideriamo ringraziare l'Ulss 3 Serenissima e l'amministrazione comunale per il costante sostegno e la

sensibilità alle nostre attività». Un riconoscimento anche ad Annamaria Tomaello e Claudia Pitteri, per il ruolo fondamentale nella realizzazione di questo progetto. «Siamo onorati di aver contribuito anche quest'anno al miglioramento della qualità di vita delle persone con ridotte capacità motorie» commenta infine il presidente de La Colonna, Giancarlo Volpato. (a.cug.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN MUNICIPIO La consegna degli elettrocardiografi

L'INIZIATIVA

## Banca degli occhi “Sguardo d’insieme”

“Sguardo d’insieme” è il nome del progetto che nel territorio dell’Usl 3 che si metterà in piedi con tre appuntamenti una vera e propria cittadella della prevenzione per la salute di occhi e cuore. Il progetto è stato organizzato dalla Fondazione Banca degli Occhi dai Rotary Club del Friuli, di Mestre, da quello di Noale e della Riviera del Brenta, dall’associazione Cuore Amico di Mirano e dagli Amici del Cuore

della terraferma Venezia.

Gli appuntamenti: sabato 6 maggio a Mestre in piazzetta Coin dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Stessi orari in Piazzetta del Maestro a Noale domenica 7 maggio e il 13 maggio in piazzetta municipio a Dolo. In tutta la regione nel 2022 sono state raccolte 4784 cornee con un +6% rispetto al 2021. Cornee arrivate da 2441 donatori. —

A.AB.